

## VITA DA INES

Italia/Italy, 2007, col., video, 50'

Regia/Director  
Giulio De Leo, Sandro Carnino

Sceneggiatura/Screenplay  
Giulio De Leo, Sandro Carnino

Fotografia/Photography  
Giulio De Leo, Sandro Carnino

Suono/Sound  
Marziano Fontana

Musica/Music  
Sergio Altamura

Montaggio/Editing  
Giulio De Leo, Sandro Carnino

Produzione/Production  
Segnavia Wegmarken Onlus

Contatti/Contacts  
Sandro Carnino  
Via S. Defendente 110, 12043 Canale (CN), Italy  
Ph. +39 3495542723  
s.carnino@alice.it

Giulio De Leo  
Via Vittorio Veneto 16, Ruvo di Puglia (BA), Italy  
Ph. +39 3405644747  
kaloskalos1999@tiscali.it



Vecchie macchine agricole introducono lo spettatore in un mondo fatto di lavoro e silenzio, dove la fatica quotidiana dell'esistenza è concreta: il mondo di Ines. Ines Vignudelli è una contadina di ottantadue anni che in solitudine ostinata vive a "La Lastra", il podere dell'Appennino bolognese dove è nata e cresciuta. Ha due vacche, una vitella, un cane, un gatto, 15 conigli, 8 galline, 7 pulcini e una vita. Da Ines.

Old farm machines introduce us to a world of work and silence, where daily toil is a basic fact of life: the life of Ines. Ines Vignudelli is an 82-year-old farmer who ekes out a lonely existence at La Lastra, her farm in the Apennines outside Bologna, where she was born and grew up. She has two cows, a calf, a dog, a cat, 15 rabbits, 8 chickens, 7 chicks and a long hard life behind her. The life of Ines.



Giulio De Leo (Ruvo di Puglia, Bari, 1973) attore, danzatore, regista collabora con numerosi artisti, compagnie e teatri in Italia e all'estero. Nel 1999 fonda il collettivo KalòKalò. Unisce l'interesse per il teatro a quello per l'audiovisivo realizzando dal 2000 diversi video istituzionali e di documentazione tra cui *Geografie di Maggio*, *Due Passi sulla neve*.

Giulio De Leo (Ruvo di Puglia, Bari, 1973) has worked as an actor, dancer, and director for theatrical companies in Italy and abroad. He founded the collective KalòKalò in 1999. Since 2000, he has combined his theatrical and audiovideo talents in numerous institutional videos and documentaries, including *Geografie di Maggio* and *Due Passi sulla neve*.

Sandro Carnino (Torino, 1964) fotografo e videomaker, collabora come tecnico luci e fotografo di scena con diverse compagnie di teatro e danza. Realizza documentazione video di spettacoli, festival, seminari e collaborazioni con video-artisti. Ha realizzato *Giacomo Ero e Quotidiano*, *Fiumana*, *Una vita, Classico*, *Interno sera*, *Cernobyl 20 anni dopo*.

Sandro Carnino (Turin, 1964) self-taught photographer and videomaker, has worked as sound and light technician for various theatrical and dance companies. He films video documentaries (theatre performances, festivals, workshops) and collaborates with video artists. His works include *Giacomo Ero e Quotidiano*, *Fiumana*, *Una vita, Classico*, *Interno sera*, *Cernobyl 20 anni dopo*.

### Festival e premi/Festivals and Awards

Arcipelago, Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini Roma 2007: Best Documentary; ValsusaFilmFest 2007; BrescelloProgettoCinema 2007.

"*Vita da Ines* non è un'opera celebrativa della civiltà contadina, ma il racconto poetico di un'esistenza scolpita nel tempo silenzioso e largo che gli è proprio. Per cogliere l'imprevedibilità del presente nel rinnovarsi dei cicli naturali è stato necessario che l'occhio si posasse sui suoi gesti senza fretta e che la nostra troupe convivesse con Ines per un mese. La sintesi è nata dall'osservazione e dalla compenetrazione dei ritmi e degli spazi vitali. Ogni luogo primario di sosta o di passaggio è diventato un set a cui tornare più volte e con diversi punti di presa. Nel montaggio abbiamo cercato di rispettare il tempo naturale delle azioni e di restituire la straordinaria umanità di Ines."

"*Vita da Ines* does not celebrate farm life; instead, it is a poetic account of an existence that has gradually taken shape over time. To capture the unpredictability of present time in nature's recurrent cycles, the camera had to pose gently on Ines' gestures and the crew had to live with her for a month. A synthesis emerged from observation and the compenetration of rhythms and life space. Every primary place of rest or transit became a set to which we returned again and again for takes from different angles. While editing the film, we tried to maintain the natural time of action and to accurately bring out the extraordinary humanity Ines possesses."

Giulio De Leo, Sandro Carnino